



2006 - 2016

una nuova
cultura
dell'abitare

COMUNICATO STAMPA

Verso una nuova politica di welfare per la casa

Il Programma Housing della Compagnia di San Paolo presenta i risultati di 10 anni di attività e le sue prospettive future

Torino, 2 dicembre – La tavola rotonda “*Il Programma Housing della Compagnia di San Paolo presenta i risultati di 10 anni di attività e le sue prospettive future*” (Auditorium Vivaldi - Biblioteca Nazionale Piazza Carlo Alberto 5, Torino) si propone di fare **il punto sul lavoro svolto dal Programma in questo decennio, ripercorrendo i suoi progetti e le sue attività e immaginando alcuni scenari futuri** attraverso le riflessioni dei relatori invitati. Dopo i saluti istituzionali (Sergio Chiamparino - Presidente della Regione Piemonte, Sonia Schellino - Assessore al Welfare della Città di Torino, Piero Gastaldo - Segretario Generale della Compagnia di San Paolo) partecipano al dibattito, moderato da Luca Mercalli, il prof. Antonio Tosi - Professore di Sociologia urbana e Politiche della casa, Facoltà di Architettura Politecnico di Milano e l'arch. Simone Sfriso - Tamassociati – curatori Padiglione Italia Biennale di Architettura di Venezia.

Il Programma Housing della Compagnia di San Paolo – **nato nel 2006 per rispondere con progetti innovativi alla domanda abitativa di chi si trova in una situazione di vulnerabilità sociale ed economica** - si propone, coniugando aspetti architettonici e urbanistici con aspetti sociali ed economico finanziari, di contribuire alla **nascita e diffusione di una nuova cultura dell'abitare**, fatta di partecipazione, socialità, integrazione territoriale, sostenibilità ambientale, solidarietà intergenerazionale, mix sociale, convivenza domestica, cooperazione.

“Nei suoi primi dieci anni il Programma Housing si è sviluppato - con un investimento complessivo che ammonta a circa 27 mln di euro di risorse erogatrici e 30 mln di risorse patrimoniali - attraverso tre linee di intervento. La sperimentazione diretta di nuovi modelli di housing ha messo a disposizione della città 398 alloggi, risolvendo le necessità abitative di breve e lungo periodo di 2.355 fruitori diretti. Attraverso il supporto ai progetti di soggetti terzi, la Compagnia ha risposto alle necessità abitative di 8.686 persone, mettendo a disposizione 1.535 posti letto. La terza linea ci vede attivi con altri 13 partner nella realizzazione di nuovi alloggi attraverso i fondi immobiliari FASP – Fondo Abitare Sostenibile Piemonte e FHSL – Fondo Housing Sociale Liguria,” - spiega Piero Gastaldo, Segretario Generale della Compagnia di San Paolo - *“Questo triplice impegno ci ha permesso di partecipare alla riduzione dello stress abitativo e al miglioramento del contesto urbano. Lo abbiamo fatto anche attraverso interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici di proprietà della Pubblica Amministrazione e di Enti religiosi, come nel caso delle Residenze Temporanee di Porta Palazzo e di San Salvario. L'impatto del Programma Housing non è*

limitato alla riduzione del costo sociale: i modelli sviluppati hanno consentito la creazione di posti di lavoro, sia attraverso percorsi di reinserimento lavorativo, sia in relazione ai servizi erogati: i gestori di molti servizi hanno infatti raggiunto la piena sostenibilità economica, con relativa autonomia. Se poi guardiamo ai beneficiari diretti e indiretti, il Programma Housing ha interessato fino oggi oltre 32.000 persone”.

Le modalità operative del Programma Housing, individuabili in interventi non assistenziali e interventi integrati, multi livello e multi attore, ben esprimono e sanciscono la dimensione sperimentale del Programma Housing rispetto a quella della sola erogazione. Questa nuova dimensione ha anche l’obiettivo di coinvolgere gli abitanti, di dare rilievo all’apprendimento di nuovi stili abitativi, e di interfacciarsi con attori istituzionali e non sui temi delle politiche abitative.

Attraverso l’esperienza dei relatori invitati al dibattito, la Compagnia di San Paolo vuole individuare alcuni scenari futuri del Programma Housing, in particolare per capire se si è aperta la strada per nuove politiche di welfare sulla casa. Vengono prese in considerazione alcune tematiche specifiche quali: il ruolo sempre più riconosciuto e considerato indispensabile dell’accompagnamento sociale nei progetti di housing, ruolo che è proporzionalmente cresciuto con l’avvio di molti interventi sul territorio che hanno messo in evidenza l’importanza di avere progettato modelli di gestione sociale adeguati; la sostenibilità e la replicabilità degli interventi, sempre più condizione irrinunciabile che orienta la scelta di realizzare progetti con determinate caratteristiche; l’importanza di individuare interventi che una volta sperimentati possano rappresentare dei veri e propri modelli a cui riferirsi; il considerare la casa sempre più come un “bene comune” dove il disegno architettonico deve rispondere, oltre che a esigenze tecniche ed estetiche, a bisogni sociali, culturali ed economici, rappresentando una nuova concezione dell’architettura al servizio dell’abitare.

Per informazioni:

Ufficio Stampa

Compagnia di San Paolo

Daniela Gonella

Tel. 011.5596982, e-mail: daniela.gonella@compagniadisanpaolo.it,

Cell. 3475221195